



**FESR
MARCHE**

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
POR 2014-2020

Rassegna stampa

Novembre 2019

Restyling per un chilometro e mezzo di lungomare



Riviera hi-tech, ok dalla Sovrintendenza

Trasponder nella pavimentazione per aiutare i non vedenti muniti di bastone elettronico

Alessandra Clementi a pagina 16

Lungomare con tecnologia Bluetooth Semaforo verde della Sovrintendenza

Per la pavimentazione sarà usata la pietra palladiana utilizzata per il tratto di Porto d'Ascoli

L'ARREDO URBANO

SAN BENEDETTO La Sovrintendenza ha acceso il semaforo verde al progetto del lungomare centrale. Nei giorni scorsi è arrivato in Comune l'ok da parte dell'ente ministeriale. A questo punto si procederà spedito verso il progetto esecutivo per poi andare a bando e iniziare i lavori il prossimo anno.

Il parere favorevole

Un parere, quello della Sovrintendenza, che aveva lasciato con il fiato sospeso sia gli amministratori che i tecnici. Invece nei giorni scorsi è arrivato l'ok per il progetto del lungomare. «A questo punto - spiega l'assessore ai lavori pubblici Andrea Assenti - si dovranno accogliere e mettere nero su bianco le piccole modifiche richieste dall'ente per poi attendere la formalizzazione del parere favorevole e a quel punto andare all'approvazione del progetto esecutivo». I tempi stringono e Assenti intende procedere spedito per un'opera molto attesa sia dai cittadini che dagli operatori turistici. L'elaborato del lungomare centrale fa riferimento al segmento compreso

tra lo chalet Stella marina e il residence Las Vegas, riguarda solo il lato Est e lo spartitraffico.

Imarciapiedi

Per permettere la realizzazione del marciapiede nella zona dell'ex Camping si andrà a spostare i due manufatti in cemento. Ben 1.500 metri di lungomare da riqualificare e per i quali sono stati stanziati 4 milioni di euro, 700mila in più rispetto allo stanziamento iniziale di 3,3 milioni di euro proprio perché

è stata inserita la sistemazione dei sottoservizi. Quindi si attingerà dal mutuo, dai fondi europei, dall'avanzo di bilancio e dagli oneri di urbanizzazione. L'intervento sarà spalmato su due annualità: 2019-2020.

La pavimentazione

Per la pavimentazione sarà impiegata la palladiana appartenente alla stessa cava da cui era stato estratto il materiale impiegato per il tratto di Porto d'Ascoli. In questo modo sarà assicurata

la completa continuità di arredo. Inoltre ci sarà l'inserimento nella pavimentazione di trasponder che dialogano con la tecnologia Bluetooth per permettere la fruizione del lungomare anche ai non vedenti con l'apposito bastone in dotazione alla persona. Il sistema gode dell'approvazione dell'Unione Ciechi perché testato con successo con oltre 1800 non vedenti, intervento grazie al quale si potrà attingere anche a finanziamenti comunitari.

La pista ciclabile

Così come verrà rifatta la pista ciclabile che sarà allargata passando da 2,5 a 3 metri con un elemento che l'andrà a separare dalla carreggiata, inoltre tra un oleandro e l'altro ci saranno isole per il rimessaggio delle biciclette. Quest'ultimo aspetto si spera che possa liberare il lungomare dalla piaga della sosta selvaggia delle due ruote. Le aiuole divideranno il marciapiede in due corsie e verrà potenziata l'illuminazione. I tempi? «Molto dipenderà da quante ditte risponderanno al bando - risponde Assenti - se saranno diverse, i tempi saranno più lunghi ma per ottobre 2020 il cantiere verrà aperto». Per quanto riguarda la pista ciclabile sono stati intercettati 132mila euro che vanno ad aggiungersi ai 240mila euro già assegnati in sede di formulazione, nell'agosto 2018, della graduatoria dei Comuni assegnatari dei fondi FESR destinati a questo scopo. In questo modo, il totale del contributo ottenuto da San Benedetto con il suo progetto denominato "Bicycle Water Front" ammonta a 373.333 euro.

Alessandra Clementi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tratto centrale del lungomare che sarà riqualificato

L'internet provider che lavora in tre regioni

DODICIPUNTI

Nome azienda
Fidoka Srl

Data di nascita
2000

Settore

- Telecomunicazioni
- Internet providing
- Cybersecurity
- Disaster recovery

Ultimo fatturato
3,2 milioni di euro

Servizi

350

stazioni base con focus nelle le zone più remote e meno servite dalla banda larga per una copertura del 96% del territorio marchigiano in digital divide

6.000

utenze registrate, servizi xDSL, WII (Wireless Local Loop), managed Hotspot, VoIP e videosorveglianza



Da semplice negozio di informatica a punto di riferimento per servizi e soluzioni digitali nel centro Italia. Una scommessa vinta da Sara Servili, che dopo un'esperienza lavorativa a Milano, ha deciso di tornare nel suo paese natale, Ripe di San Ginesio, nel Maceratese, per abbattere il digital divide ed avvicinare le persone, favorendone la connettività con la banda larga e migliorarne la qualità della vita.

La storia

Si può riassumere così la storia di Fidoka, che dal 2000 ad oggi si è affermata come internet provider capace di tenere testa ai grandi colossi delle telecomunicazioni. La trasformazione da piccolo fornitore ad azienda altamente competitiva è avvenuta nel 2006. Un grande cambiamento, una scommessa vinta, appunto, frutto della professionalità e della passione di Sara Servili, che con Fidoka, di cui è amministratore delegato, è riuscita nell'impresa di portare internet nelle zone terremotate, chiudendo il 2018 con un fatturato pari a 3,2 milioni di euro. «Fino al 2006 - racconta proprio Sara Servili - guardare i Monti Sibillini innevati dalla finestra di casa era un privilegio che comportava l'esclusione dalla rete ad alta velocità. Grazie a Fidoka, per la prima volta cittadini e imprese della Comunità Montana dei Monti Azzurri hanno avuto finalmente la possibilità di accedere ad internet con la banda larga, usufruendo della sofisticata tecnologia wireless».

In numeri

Non è attiva solo in centro Italia, con 10mila connessioni wireless e 55 punti vendita. Nel 2017 Fidoka è stata impegnata nel portare la Wi-Fi a Nyandiwac, in Kenya, un villaggio situato sulle sponde del Lago Vittoria, dove i giovani vengono formati per diventare insegnanti. L'obiettivo: aprire una finestra sul mondo e sostenere le popolazioni disagiate, offrendo loro opportunità di crescita. Impegnata nel sociale, ma anche fortemente vocata all'innovazione, come testimonia la collaborazione al progetto ProbioSenior, finanziato dalla Regione Mar-

La sfida vinta da Sara Servili: lavorava a Milano è rientrata nelle Marche

Dopo Internet fino ai Sibillini Fidoka alza lo scudo digitale



Sara Servili è l'amministratore delegato di Fidoka

che con i Fondi Fesr 2014/2020 e sviluppato per monitorare in tempo reale la corretta somministrazione di probiotici alla popolazione anziana attraverso una "scatola intelligente". Proprio a Fidoka si deve la realizzazione del prezioso box, che grazie alla rete "Lora", consente di controllare il percorso farmacologico del paziente.

ERA UNO SHOP INFORMatico È DIVENTATO UN GIGANTE

● Fidoka è alla soglia dei vent'anni di vita: nata nel 2000 come negozio di informatica ha spostato il suo raggio di azione sui sistemi di telecomunicazioni per colmare il digital divide. Il FidoKa Wireless nel 2005 ha portato Internet con il Wi-Fi alla Comunità Montana dei Monti Azzurri. Diventato Wireless Internet Service Provider (wisp) ora lavora tra Marche, Umbria e Abruzzo. L'ultimo fiore all'occhiello il contratto per la cybersecurity per Fileni.

Intanto l'azienda, in costante crescita, si prepara ad alzare ancora l'asticella per il 2020. Tra i traguardi prefissati spicca l'implementazione dei servizi di disaster recovery, fondamentale per mettere al riparo le imprese da eventuali situazioni critiche, garantendo la corretta erogazione di servizi anche in caso di emergenze come incendi o terremoti. Oggi Fid-

oka può anche vantare collaborazioni con l'Università degli Studi di Camerino, il Comune di Tolentino e la Provincia di Macerata.

La scelta

Recente inoltre la stima incassata dalla nota azienda Fileni: con oltre 15 anni di esperienza nella cybersecurity, Fidoka è stata scelta dal primo produttore in Italia di carni bianche da agricoltura biologica per curarne sicurezza informatica e telecomunicazioni. «Sono orgogliosa di essere stata scelta da una delle più autorevoli realtà imprenditoriali d'Italia per migliorarne le telecomunicazioni e garantirne la sicurezza informatica - aveva spiegato Servili in occasione della presentazione dell'iniziativa - perché significa che anche aziende leader come Fileni riescono ad apprezzare il lavoro svolto dall'imprenditore vicino casa, senza necessariamente rivolgersi ai colossi del mondo delle comunicazioni, ma anzi dimostrando così di preferire il contatto diretto con le imprese presenti sul proprio territorio».

Lolita Falconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

49163546c16429847d68eb30c6829c18

Al via il cantiere al Mercato delle erbe ambulanti al lavoro all'ex mattatoio

Potranno riprendere l'attività il 13 novembre nei nuovi spazi

IL TRASLOCO

MACERATA Al via da questa settimana, con le operazioni finalizzate all'allestimento del cantiere, l'intervento di rifunzionalizzazione del Mercato delle Erbe. Lo spazio all'ultimo piano di via Armaroli rimarrà pertanto chiuso al pubblico per la durata necessaria all'esecuzione dei lavori, prevista in cinque mesi. Le attività di vendita al dettaglio di frutta e verdura, come già annunciato e come concordato dall'amministrazione comunale con gli operatori commerciali interessati, riprenderanno già da mercoledì 13 novembre, nei locali dell'ex Mattatoio, in cui è in allestimento il nuovo spazio dedicato.

Il mercato verrà riattivato con le stesse modalità e gli stessi orari di sempre ovvero il mercoledì dalle 6 alle 12, il ve-



La storica sede del Mercato delle erbe

nerdì dalle 8 alle 12 e il sabato dalle 8 alle 12. Il cantiere dei lavori di rifunzionalizzazione del Mercato delle Erbe è inserito all'interno dei finanziamenti Fesr e Fse della Regione Marche 2014-2020 nell'ambito del progetto Iti (Investimenti Territoriali Integrati urbani) "In-Nova Macerata", per un importo complessivo di 500.000 euro. L'intervento prevede, come noto, di donare nuova veste al locale di via Armaroli, costruzione realizzata all'inizio degli anni Trenta e inaugurata il 28 ottobre del

1933, facendolo diventare a tutti gli effetti un grande spazio di incontro all'interno del centro città. Il progetto si innesta sul lay-out esistente della struttura di via Armaroli, dividendola in tre ambienti principali: spazio polivalente di accoglienza, area collettiva co-working e una sala conferenze di 90 posti, per incontri e convegni. Non si tratta di funzioni necessariamente fisse, ma di soluzioni dotate di massima flessibilità d'uso.

r.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori per 2 milioni sul fiume Chienti Così si riducono i rischi idrogeologici

Si tratta di fondi europei relativi al terremoto. Previsti interventi in diversi punti e in più Comuni

L'IMPEGNO

CAMERINO Al via entro tre mesi i lavori di riduzione del rischio idrogeologico, lungo il fiume Chienti, nel territorio dei comuni di Camerino, Pieve Torina, Serravalle di Chienti e Valfornace. Nei giorni scorsi sono stati trasmessi al settore territorio ed ambiente della Provincia di Macerata, i documenti per iniziare il procedimento di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, per un importo complessivo di due milioni di euro.

I fondi

Si tratta di fondi dell'asse 8 dei fondi europei Por Fesr, relativi al terremoto. In provincia di Macerata una cifra di altri due milioni di euro è stata destinata ad interventi analoghi, lungo il fiume Potenza. Anche in questo caso sono stati trasmessi alla Provincia di Macerata i documenti per la valutazione di impatto ambientale, che dovrebbe terminare al massimo tre mesi, il tempo necessario all'iter amministrativo richiesto, compreso il termine per presentare eventuali osservazioni. Lungo il Chienti i lavori interesseranno il rischio idraulico del fiume Chienti nei tratti dalla confluenza del fiume, fino alla Botte di Varano e alla galleria delle Fornaci. I progetti interessano i due rami del fiume Chienti dalle sorgenti alla loro confluenza nei comuni di Muccia, Pieve Torina, Serravalle di Chienti, Valfornace e Camerino. Sono inoltre ricompresi nella progettazione, su indicazione dei rispettivi comuni il Fosso Santa Maria della Valle nel comune di Monte Cavallo e il fosso Varano, fosso di Vallesino e il fosso di Renaccio nel comune di Serravalle di Chienti. Lungo il Potenza i lavori interesseranno il tratto dal ponte Sant'Antonio, fino alla sorgente a Fonte di Brescia, nel territorio dei comuni di San Severino Marche, Gagliole, Castel-

raimondo, Camerino, Pioraco e Fiuminata, e il progetto per i lavori di ripristino officiosità idraulica da ponte Sant'Antonio a Taccoli, nel territorio di San Severino. Ulteriori interventi riguardano la zona che va dal ponte in località Rocchetta del comune di San Severino, alle due sorgenti di Fonte di Brescia e Laverino in comune di Fiuminata.

Il via libera

Via libera dal consiglio comunale di Camerino, riunitosi nei giorni scorsi, alla cessione, a titolo gratuito al demanio, della parte incompiuta dello stabile dell'Unione montana per sessant'anni, per ospitare la caserma della compagnia dei carabinieri di Camerino. Un passaggio che è stato concordato nei diversi consigli comunali dei centri appartenenti all'Unione, durante il recente incontro

in Prefettura, convocato dal prefetto Iolanda Rolli, per giungere ad una soluzione. Durante il voto, il capogruppo di minoranza Gianluca Pasqui, ha annunciato l'astensione del suo gruppo. «Pur trattandosi di una cosa a cui siamo favorevoli e da noi fortemente voluta - ha detto - ci asteniamo perché forse andiamo a votare qualcosa per cui il consiglio comunale non è la sede adatta. Siamo allo stesso punto di sei mesi fa. Nell'incontro in precedenza convocato, si era stabilito di andare all'ufficio legale del demanio per sciogliere dei dubbi che tuttora non sono stati chiariti. Finalmente, grazie al prefetto che ha convocato tutti intorno ad un tavolo, si riprende in mano il tema della caserma dei carabinieri. Ma manca uno studio di fattibilità: esiste qualche documento che mi garantisce che un edificio strategico possa stare in quella sede? Chiesi queste garanzie, oggi non ci sono ancora».

Monia Orazi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Sandro Sborgia

**VIA LIBERA DEL CONSIGLIO
ALLA CESSIONE GRATUITA
PER LA NUOVA CASERMA
DEI CARABINIERI**

Ecco le pensiline fotovoltaiche

Saranno installate grazie a un finanziamento della Regione

CIVITANOVA

Un finanziamento regionale per favorire il nuovo sistema di mobilità urbana connesso allo sviluppo di un turismo eco-sostenibile, grazie all'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili. Il progetto si chiama «MyCivi mobilità per Civitanova» ed è stato elaborato dall'assessorato ai lavori pubblici. È rientrato nella graduatoria del bando Por Fesr («Acquisto e installazione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici pubblici e privati, alimentati da fonti alternative»). La dotazione complessiva disposta dalla Regione è di 463.125 euro, con cui saranno incentivati l'acquisto, installazione, attivazione e l'allaccio di colonnine elettriche. I Comuni che beneficeranno del finanziamento sono otto; a Civitanova saranno assegnati circa 40mila euro, con i quali saranno installate inizialmente quattro pensiline fotovoltaiche allacciate alla rete elettrica e connesse a colonnine di ri-

carica per veicoli elettrici privati. In una fase successiva, inoltre, il sistema sarà integrato da barre di ricarica per biciclette e da un sistema di gestione bike-sharing, da realizzare con il coinvolgimento degli operatori turistici della città. Un altro investimento regionale è previsto per la realizzazione di due colonnine in piazza don Lino Ramini. «Civitanova è pronta per diventare città all'avanguardia nella mobilità alternativa – il commento del sindaco Ciarapica –. Il nostro obiettivo è di ridurre l'inquinamento e il traffico delle auto nelle ore di punta e facilitare in estate l'accesso al mare e in centro di un maggior numero di turisti. Vogliamo sfruttare appieno la nuova opportunità di ampliamento della pista ciclabile sul litorale adriatico tra Porto Potenza, Civitanova e Porto Sant'Elpidio». Le pensiline fotovoltaiche saranno collocate al parcheggio Cristo Re, sul lungomare sud (largo Italia), in via Marinetti (zona stadio) e presso il parcheggio di via Castellara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per l'ex casa del custode ora c'è il bando di gara

Ospiterà la sede del museo di storia naturale del capoluogo

LA CULTURA

MACERATA Bando di gara per l'assegnazione dei lavori di ristrutturazione della ex casa del custode dei Giardini Diaz che ospiterà la nuova sede del museo di storia naturale. La contrattazione prevista dal Ufficio servizi tecnici comunali prevede tra gli altri passaggi che, a mezzo della piattaforma telematica messa a disposizione della Regione Marche, venga selezionata la migliore offerta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 commi 1 e 6, del d.lgs. 50/16, approvare la tabella di individuazione degli elementi di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa quale parte integrante e sostanziale e di dare atto che la spesa complessiva di € 1.270.000,00, finanziata per € 1.000.000 mediante fondi Iti di cui al Por Fesr Marche 2014/20 e quanto ad € 270.000 tramite mutuo e imputata al bilancio 2019/21.

La collocazione

Dunque prende piede il nuovo Museo di Storia naturale che guarda al futuro ed alla sua nuova collocazione che sarà nella ex casa del custode ai Giardini Diaz. Non solo un semplice trasferimento di sede ma un vero e proprio riallestimento nella costruzione risalente al 1888 eseguita all'epoca dall'ingegnere Giuseppe Tambroni che si trova su uno dei lati di ingresso di uno dei più grandi polmoni verdi di Macerata. C'è già il progetto esecutivo dei lavori di restauro dell'edificio: il primo passo operativo è stato fatto nelle scorse settimane quando è stato dato il via libera allo spostamento degli impianti di rete alla nuova cabina al fine di liberare il locale dove si trovavano nell'ottica della futura predisposizione del cantiere dei lavori per una spesa di € 34.453,31. Il progetto riguarda

**I lavori che si
effettueranno
renderanno accessibili
tutti gli ambienti**



L'ex casa del custode ai Giardini Diaz

tutti i lavori edili e impiantistici per la nuova sede e comprende tutte le opere necessarie al restauro dell'edificio, con l'eliminazione delle partizioni e finiture interne incongrue, il restauro delle facciate, delle

coperture e di tutti i serramenti, il consolidamento statico delle murature e dei solai in funzione del nuovo uso e il miglioramento antisismico, l'installazione degli impianti elettrici e di sicurezza, di riscaldamento e raffrescamento, idrici, antincendio e antintrusione. I lavori che si effettueranno renderanno accessibili al pubblico tutti gli ambienti dell'edificio: il progetto prevede anche il collegamento interno, oggi non presente, tra il piano terra e il piano seminterrato da realizzare, unitamente all'installazione di un ascensore per il superamento delle barriere architettoniche all'interno della ex torretta Enel, con la realizzazione di un volume esterno contenente nella parte interrata anche i servizi igienici. Per l'abbattimento delle barriere architettoniche tra il piano terra e il piano primo dell'edificio principale è stata prevista una piattaforma elevatrice. Sui tempi di realizzazione il cantiere sarà aperto prima della fine del mandato di questa amministrazione: successivamente nell'arco di circa 5/6 mesi potrà essere sistemata la struttura della casa del custode. Gli uffici comunali stanno lavorando sugli allestimenti interni che hanno un finanziamento proprio e quindi nel giro di un anno e mezzo quel luogo sarà diverso grazie alla realizzazione di questo progetto.

m. g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il mercato delle erbe a Macerata

Mercato delle Erbe una nuova veste per tutti i locali

La struttura diventerà un polo polifunzionale nel cuore della città

IL RILANCIO

MACERATA E' iniziato questa settimana, con le operazioni finalizzate all'allestimento del cantiere, l'intervento di rifunzionalizzazione del Mercato delle Erbe. Lo spazio all'ultimo piano di via Armaroli rimarrà pertanto chiuso al pubblico per la durata necessaria all'esecuzione dei lavori, prevista in cinque mesi. Inserito all'interno dei finanziamenti Fesr e Fse della Regione Marche 2014-2020 nell'ambito del progetto Iti (Investimenti Territoriali Integrati urbani) "In-Nova Macerata", per un importo complessivo di 500.000 euro, l'intervento prevede, come noto, di donare nuova veste al locale di via Armaroli, costruzione realizzata all'inizio degli anni Trenta e inaugurata il 28 ottobre del 1933, facendolo diventare a tutti gli effetti un grande spazio di incontro all'interno del centro città. Il progetto si innesta sul lay-out esistente della struttura di via Armaroli, dividendola in tre ambienti principali: spazio polivalente di accoglienza, area collettiva co-working e una sala conferenze di 90 posti, per incontri e convegni. Non si tratta di funzioni necessariamente fisse, ma di soluzioni dotate di massima flessibilità d'uso. Le partizioni interne, infatti, articolano lo spazio ma non lo chiudono e gli arredi sono stati pensati per essere facilmente spostati e adattati a vari usi. E' stato inoltre aggiunto un ulteriore blocco servizi e sono stati ricavati dei locali tecnici per magazzino e deposito. Le attività di vendita al dettaglio di frutta e verdura riprenderanno già da mercoledì 13 novembre, nei locali dell'ex Mattatoio in via Panfilo, in cui è in allestimento il nuovo spazio dedicato. Il mercato verrà riattivato con le stesse modalità e gli stessi orari il mercoledì dalle 6 alle 12, il venerdì dalle 8 alle 12 e il sabato dalle 8 alle 12.

m.g.

La città punta sulla mobilità sostenibile quattro pensiline per la ricarica elettrica

Civitanova destinataria di un finanziamento di 40mila euro. Si scommette anche sul bike-sharing

IL SERVIZIO

CIVITANOVA Diventa realtà il nuovo sistema di mobilità urbana per Civitanova, connesso allo sviluppo di un turismo ecosostenibile grazie all'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili. Il progetto "MyCivi" - mobilità per Civitanova Marche, elaborato dall'assessorato ai lavori pubblici del Comune è rientrato nella graduatoria del bando Por Fesr "Acquisto e installazione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici pubblici e privati, alimentati da fonti alternative", che prevede una dotazione complessiva di € 463.125, utile ad incentivare l'acquisto, installazione, attivazione e l'allaccio di infrastrutture di colonnine elettriche. Sono otto i Comuni della regione che riceveranno il finanziamento, a Civitanova saranno assegnati circa 40mila euro.

In una fase iniziale si preve-

de l'installazione di quattro pensiline fotovoltaiche allacciate alla rete elettrica e connesse a colonnine di ricarica per veicoli elettrici privati. In una fase successiva, il sistema sarà integrato da barre di ricarica per biciclette e da un sistema di gestione bike-sharing da realizzare coinvolgendo gli operatori turistici della città.

L'investimento

Nello stesso tempo verrà recepito un altro investimento regionale per altre due colonnine collegate alla rete elettrica per l'alimentazione delle auto, che saranno installate nel parcheggio di piazza don Lino Ramini. Le due colonnine potranno servire quattro auto contemporanea-

Ciarapica: «Il nostro obiettivo è ridurre l'inquinamento e il traffico delle auto»



Verranno installate quattro postazioni per la ricarica elettrica

mente. «Civitanova è pronta per diventare città all'avanguardia nella mobilità alternativa - ha dichiarato il sindaco Fabrizio Ciarapica dopo aver appreso la notizia del finanziamento regionale, cui si aggiungerà un contributo da parte delle casse comunali di circa 24mila euro -. Il nostro obiettivo è ridurre l'inquinamento e il traffico delle auto nelle ore di punta, e durante la stagione estiva facilitare l'accesso al mare e in centro di un maggior numero di turisti. Nel secondo stralcio, il progetto svilupperà postazioni con pensiline fotovoltaiche per alimentare le bici elettriche per raggiungere il centro e gli chalet». Le quattro pensiline fotovoltaiche andranno collocate al parcheggio Cristo Re (zona portuale); parcheggio lungomare sud (largo Italia), parcheggio via Marinetti (zona stadio) e parcheggio Via Vai (pista ciclabile del Castellaro).

Lorenzo Luzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Jesi nasce il laboratorio dei robot Lavoreranno con imprese e startup

L'industria 4.0 oggi passa alla Mole per lo Smau Marche. Al via quattro piattaforme tecnologiche

L'INNOVAZIONE

ANCONA Non basta partecipare a un grande evento per farsi conoscere e aumentare le proprie possibilità di business: bisogna anche saper sfruttare l'occasione, ottimizzando tutte le opportunità che vengono offerte.

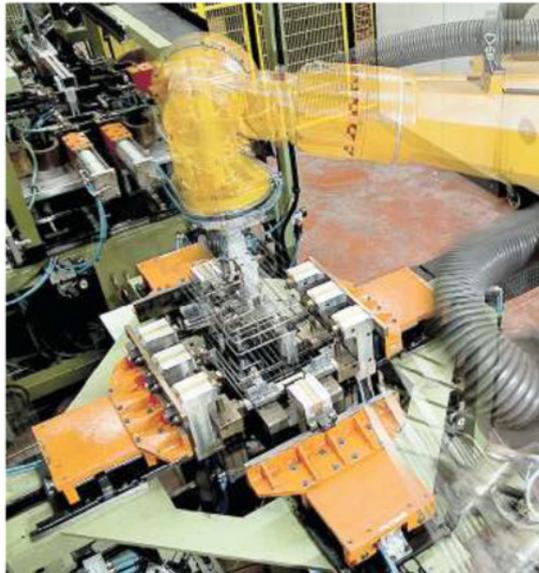
Le connessioni

Da qui nasce l'idea di Smau Marche, che oggi alla Mole mette in connessione in modo inedito imprese, startup, grandi player (non solo marchigiani), abilitatori e istituzioni, per condividere esperienze di innovazione e favorire la nascita di nuove partnership, come si conviene all'interno di un tessuto economico nel quale si sta sviluppando un ecosistema dell'innovazione, un patrimonio di conoscenze ed esperienza a disposizione dell'intero sistema imprenditoriale. Un ecosistema che la Regione Marche sta supportando con azioni puntuali ed efficaci in termini di impatto economico, sostenibile e occupazione. In primis, con la legge 25 "Impresa 4.0: Innovazione, ricerca e formazione", che intende tracciare una via marchigiana per l'applicazione e la diffusione del modello industria 4.0, per accrescere il potenziale competitivo dell'economia regionale, accompagnando la trasformazione del contesto produttivo verso l'approccio innovativo rappresentato dalla fabbrica intelligente.

La strategia

La legge rientra nella strategia per ricerca e innovazione che la Regione si è data sin dall'inizio della legislatura, e che ha riaffermato la centralità del sistema manifatturiero come motore di sviluppo e la necessità di guidarne i processi di transizione verso standard di qualità più evoluti, attraverso l'integrazione fra sistema scientifico e produttivo, l'inserimento in azienda di personale altamente qualificato, lo sviluppo di reti collaborative.

Per la prima volta, la Regione ha investito una parte rile-



Oggi alla Mole va in scena l'innovazione

vante dei fondi comunitari Fesr (28 milioni) per lo sviluppo di infrastrutture di ricerca sul proprio territorio, dando avvio a quattro piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa sulle aree di Specializzazione Intelligente. La prima, già avviata, sarà una piattaforma di progettazione integrata e user-centered in ambito mecatronico, con la realizzazione a Jesi di un laboratorio dove saranno messi a disposizione robot collaborativi per imprese e startup del territorio. La seconda, il cui progetto è in corso di approvazione, riguarderà l'ambito salute e benessere e avrà come focus la medicina personalizzata e i biofarmaci; il laboratorio di ricerca e la biobanca

MATERIALI INNOVATIVI ECOSOSTENIBILITÀ E DEMANUFACTURING NELL'AREA DEL SISMA

associata consentiranno di conservare, valorizzare e trattare i campioni biologici provenienti dalle strutture cliniche delle Marche e dalla diagnostica neonatale a fini della ricerca. Una terza riguarderà comfort e sicurezza in ambienti di vita sia fissi che mobili, con particolare riguardo alle aree della sensoristica, dell'integrazione e dell'interoperabilità. Ultima ma non meno importante, la creazione di una piattaforma in ambito ecosostenibile riguardante materiali innovati-

vi, ecosostenibilità e demanufacturing, con la realizzazione di un laboratorio di ricerca nell'area colpita dal sisma.

Un altro intervento di rilevanza strategica è legato alla partecipazione della Regione Marche agli accordi per l'innovazione, proposti dal Mise, dove sono inserite come capofila il Gruppo Loccioni, che ha siglato un accordo per lo sviluppo di un prototipo di banco prova per motori ibridi, Sigma, per la creazione di una piattaforma per la manutenzione predittiva, grazie ad un algoritmo unico al mondo e Vega, per la creazione di una piattaforma per l'assistenza delle persone fragili o anziane, soprattutto nelle aree del cratere.

Gli accordi

Sono poi in corso di definizione altri sette accordi sia con imprese singole che in forma aggregata, che potranno generare impatti positivi sulla competitività e sui livelli occupazionali di numerose micro e piccole imprese coinvolte. In sintesi, gli accordi già conclusi e quelli in corso di definizione determinano un contributo a carico della Regione Marche per circa 2 milioni, in grado di generare oltre 57 milioni di investimenti in ricerca e sviluppo sperimentale di portata strategica per le Marche.

Remo Quadri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

«Investiti 164 milioni su oltre mille aziende»

L'assessore Bora fa il punto: «Realizzati 787 progetti che hanno generato investimenti per 310 milioni»

ANCONA Assessora Bora: quanti soldi la Regione Marche ha speso sul fronte della ricerca e dell'innovazione delle imprese?

«Dal mio arrivo in giunta a oggi abbiamo investito 164 milioni, concedendo contributi a oltre mille imprese per la realizzazione di 787 progetti di ricerca e innovazione, che hanno generato investimenti per quasi 310 milioni e che stanno portando alla nascita di 1.400 nuovi posti di lavoro, anche altamente qualificati, visto che nei bandi regionali si incentiva l'assunzione di ricercatori, laureati, giovani tecnologi e apprendisti in alta formazione».

Soldi spesi bene e velocemente...

«Proprio l'Assese dedicato alla ricerca e all'innovazione ha permesso alle Marche, per il Por Fesr, di raggiungere già a maggio di quest'anno gli obiettivi di spesa stabiliti dalla Commissione europea, con largo anticipo rispetto alla scadenza prevista a fine anno. Un risultato ottenuto solo da altre tre regioni italiane: la Valle d'Aosta, la Toscana e l'Emilia-Romagna».

Qual è la strategia della Regione Marche sul fronte ricerca e innovazione?

«Per consentire alle imprese marchigiane di ottenere un vantaggio competitivo, ci siamo focalizzati su un numero

limitato di priorità di intervento, concentrando le risorse su alcuni ambiti tecnologici ritenuti strategici: mecatronica, manifattura sostenibile, domotica, salute e benessere».

Come siete arrivati a individuare questi quattro temi?

«Sono il risultato di un importante sforzo analitico fatto con il territorio per esaminare le dinamiche macro-economiche e le

traiettorie di sviluppo. La strategia ha permesso di avvisare uno scouting tecnologico, costantemente stimolato dal coinvolgimento e dal confronto con tutti i principali stakeholders della ricerca e dell'innovazione, quali le imprese, le startup, le università, gli esperti settoriali e finanziari e le associazioni di categoria».

Quali le prossime azioni?

«Ci sono tre bandi in uscita: uno dedicato alla sostenibilità e all'economia circolare, un secondo per progetti integrati di innovazione e internazionalizzazione e un terzo su ricerca e sviluppo. In quest'ultimo caso, abbiamo previsto una linea dedicata a startup e pmi innovative e una seconda, riservata alle aggregazioni, alla quale possono partecipare anche le startup».



L'assessore Bora

«ABBIAMO PORTATO ALLA CREAZIONE DI 1.400 NUOVI POSTI DI LAVORO»

r. q.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo Smau sbarca nelle Marche Una rete per spingere sulla crescita

Oggi alla Mole Vanvitelliana dalle ore 9,30 si ritroveranno investitori, imprenditori e amministrazioni pubbliche

La presenza di Smau nelle Marche è il riconoscimento a una regione che si è aperta, e con successo, alle sfide dell'open innovation, grazie al consolidamento di importanti reti di collaborazione e alla contaminazione reciproca tra i principali attori dell'innovazione. Un processo reso possibile dall'impegno strategico profuso in questi anni dalla Regione Marche, che ha messo in connessione imprese, startup, grandi player, abilitatori e istituzioni, con il duplice obiettivo di condividere esperienze di innovazione e di favorire la nascita di nuove partnership.

C'è una scelta molto chiara dietro questa strategia di Palazzo Leopardi ed è fissata su tre punti. Primo: spostare il baricentro dalla nascita dell'idea imprenditoriale, che comunque viene sostenuta con bandi (in particolare di Fse e Fesr), allo sviluppo e consolidamento sul mercato delle startup innovative: su questo capitolo sono state investite risorse per 9,5 milioni per la realizzazione dei primi prototipi delle imprese e alle attività di industrializzazione e commercializzazione di un nuovo prodotto e servizio.

Secondo: stimolare la generazio-



Il debutto dell'iniziativa

ne di nuova occupazione qualificata, consentendo alle imprese che assumono almeno un lavoratore a tempo indeterminato di chiedere un contributo a fondo perduto fino al 70% dell'investimento complessivo.

Terzo: favorire effetti di ricaduta sull'economia tradizionale, incentivando le Pmi ad aprirsi a collaborazioni con realtà consolidate sul mercato e con il sistema dell'alta formazione, favorendo un processo di contaminazione reciproca.

Tre punti che si concretizzano attraverso le piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa, all'interno delle quali lavoreranno in sinergia grandi imprese e startup

innovative, accompagnate dalle università, dai centri di servizi e dalla Fondazione Cluster Marche. La Regione Marche ha messo in campo finora 28 milioni, che permetteranno la nascita di 4 piattaforme: meccatronica e progettazione integrata, medicina personalizzata e biofarmaci, comfort e sicurezza negli ambienti di vita e materiali innovativi ed ecosostenibilità. Si tratta di progetti complessi che prevedono anche la realizzazione fisica di altrettanti laboratori, che potranno essere messi in sinergia, e a disposizione delle piccole e medie imprese del territorio, le quali - da sole - non potranno mai dotarsi di infrastrutture di ricerca così sofisticate.

Il piccolo che incrocia il grande e viceversa, così come avviene durante gli eventi targati Smau: a Berlino, Bologna e Milano, la Regione Marche ha accompagnato, in collaborazione con la Camera di commercio regionale, 28 startup innovative, il numero più alto sostenuto sia nel corso degli anni (la crescita dal 2016 è stata continua) sia rispetto alle altre Regioni italiane. L'appuntamento di oggi ad Ancona, al quale parteciperanno aziende leader e non solo marchigiane, investitori istituzionali e altre amministrazioni pubbliche, ha anche un obiettivo ambizioso: creare nelle Marche un hub di relazioni per tutti gli attori dell'ecosistema dell'innovazione.

Sinergia tra ricerca e innovazione

Intervento dell'assessore regionale Bora sulle azioni messe in campo

Sul fronte dell'impresa 4.0, le aziende marchigiane sono molto avanti nell'adozione delle tecnologie intelligenti ma ancora indietro sul fronte della maturità digitale, cioè sulla capacità di trasformare il supporto della tecnologia in opportunità e occasioni di business. Motivo che ha spinto la Regione ad approvare nel 2018 una legge specifica (nr. 25), che intende favorire il percorso delle aziende verso le tecnologie digitali e che costituisce la base del Piano Impresa 4.0 al quale stiamo lavorando con la Fondazione Brodolini. Sono convinta, infatti, anche considerando la piccola dimensione delle nostre imprese, che la digitalizzazione sia un processo graduale che abbiamo il dovere di accompagnare e sostenere. Lo abbiamo fatto concretamente, attraverso un bando dato fino fine 2018, al quale hanno aderito ben 274 imprese per una richiesta di contributi di oltre 26 milioni di euro: la graduatoria sarà resa pubblica entro fine anno. La spinta alla digitalizzazione ci porta ad affrontare altri due temi chiave. Il primo risponde alla necessità di mettere a sistema le competenze disseminate sul territorio, perché gli imprenditori vogliono vedere gli effetti concreti dei loro investimenti nell'impresa 4.0: in questa direzione, la



Manuela Bora

legge regionale interviene promuovendo e sviluppando infrastrutture territoriali fondamentali quali Digital Innovation Hub, FabLab e Accademy aziendali. Il secondo è far sì che le nuove forme di impresa 4.0 procedano di pari passo con la sostenibilità dei processi e con l'economia circolare: in particolare, ci poniamo l'obiettivo di abbandonare il concetto lineare di 'produrre, consumare e scartare' per incentivare il concetto circolare di 'ridurre, riusare e riciclare', promuovendo una sinergia tra la ricerca e l'innovazione legate alle Ict e alle Ket e l'applicazione trasversale dei metodi e degli strumenti dell'economia circolare. Una spinta forte all'innovazione con azioni concrete che avvicinano le Marche alle regioni europee più evolute.

Manuela Bora
assessore regionale
Attività produttive

Colonnine ricarica mezzi elettrici, 200mila euro all'Unione montana

L'ente si aggiudica il bando, il presidente Cicconi: «Quarti in graduatoria»

SAN SEVERINO

Duecentomila euro per l'acquisto e l'installazione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici. A tanto ammonta il finanziamento di cui beneficerà l'Unione Montana Potenza, Esino e Musone di

San Severino nell'ambito del Programma operativo regionale Fesr 2014/2020 relativo allo sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale. «La giunta comunale – sottolinea il presidente dell'Unione, Matteo Cicconi – lo scorso maggio aveva approvato un atto di indirizzo per la partecipazione al bando, in qualità di ente capofila, per i Comuni di Castelraimondo, Esanatoglia, Mate-

lica, San Severino e Treia affidando la redazione di uno studio di fattibilità allo studio CalafioreIng. Nella graduatoria finale degli interventi ammessi a finanziamento risultiamo quarti per cui potremo investire nell'iniziativa 285mila euro. Ci verrà riconosciuto per questo un aiuto massimo di 200mila euro».

L'installazione delle nuove colonnine di ricarica rientra nel Piano per lo sviluppo e la diffusione del-

la mobilità elettrica nella Regione denominato «eMobility ReMa». L'azione mira a rafforzare la diffusione in ambito urbano di sistemi distributivi e ad offrire una copertura territoriale adeguata a sostenere la mobilità a basso impatto ambientale con conseguente contributo alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica nei trasporti e al miglioramento della qualità dell'aria proprio in ambito urbano.



Fondi europei: ultime notizie.

Intercettare il futuro: i progetti prendono vita anche grazie al sostegno della Regione e dell'Europa

DALLO SMAU MARCHE LE VOCI DI CHI INNOVA



Delta, ecomateriali per lavelli antibatterici

Un lavello che depura l'aria dell'ambiente cucina, elimina germi e batteri ed è autopulente. Un sogno per molti oggi divenuto realtà, grazie all'impiego di un innovativo materiale capace di trasformare le sostanze inquinanti in innocui sali minerali e di eliminare lo sporco con una semplice passata di spugna. È l'ultima straordinaria invenzione di Delta, la società di Montecassiano (Macerata) che per il gruppo Plados - Telma, di cui fa parte, segue le fasi di ricerca sui nuovi tipi di materiali composti da utilizzare nella produzione dei lavelli da cucina. "Il progetto, denominato Clean Sinks e avviato grazie al sostegno del Por Fesr Marche - spiega Edoardo Bertini, tra i soci di Delta - è in fase di sperimentazione. Il nostro obiettivo è di accrescere la sostenibilità ambientale del prodotto, prestando sempre maggiore attenzione al tema dell'economia circolare. Alla nuova generazione di lavelli self - cleanig e antibatterici stiamo lavorando da due anni. Per il momento abbiamo realizzato un campione, ma vorremo riuscire a portare sul mercato il nuovo prodotto nel più breve tempo possibile". Fondata nel 1997, da sempre Delta investe nel futuro. Vincitrice del Premio Innovazione Smau, la società ha preso parte a Smau Marche, l'evento di riferimento nel settore dell'innovazione che la Regione ha voluto portare per la prima volta nel territorio. Dopo aver lanciato il primo lavello prodotto con materiale completamente riciclabile, nel 2015 Delta ha brevettato "Ariapura", un materiale composito, unico nel suo genere, in grado di esercitare, grazie all'aggiunta di particelle di biossido di titanio, un'azione purificante e antibatterica. Ora, con Clean Sinks, l'azienda alza l'asticella. Si propone di integrare le diverse innovazioni realizzate negli anni, a partire da "Ariapura", per sviluppare una soluzione tecnologicamente più avanzata ed ecocompatibile.

Bora: "È la quarta rivoluzione industriale, finora oltre 1400 nuovi posti di lavoro"



La via marchigiana verso la quarta rivoluzione industriale ha già permesso l'assunzione di oltre 1400 giovani qualificati, facendo dialogare imprenditori illuminati, università ed enti di ricerca. Tavolo sostenuto dalla Regione Marche che, attraverso il Fesr, ha messo a disposizione 164 milioni di euro, raggiungendo oltre 1000 imprese, realizzando 787 progetti e generando quasi 310 milioni di investimenti. Fermento sotto i riflettori di Smau Marche, giornata dedicata all'open innovation che si è tenuta nei giorni scorsi alla Mole Vanvitelliana

di Ancona. "L'edizione marchigiana di Smau - ha commentato l'assessora all'Innovazione, Manuela Bora - è la testimonianza di come la Regione abbia saputo rispondere alle sfide dell'open innovation, confermando la manifattura come motore di sviluppo economico ma con la necessità di far dialogare mondo produttivo e scientifico e far entrare personale altamente qualificato. Il tutto nel segno dell'ecosostenibilità: il futuro industriale marchigiano non può prescindere dal dare all'economia circolare un ruolo centrale".

La Manuelita, patto tra uomo e robot per la scarpa di lusso Made in Italy

Un mondo conservatore come quello del calzaturiero entra di forza nel futuro. Robot, macchinari intelligenti, stampanti 3D che dialogano tra loro rivoluzionando i processi produttivi e mettendo in circolo informazioni che altrimenti sarebbero andate perdute. Manuelita e Giordano Torresi ci credono con forza e hanno introdotto i principi dell'industria 4.0 nella loro La Manuelita, l'azienda di Grottazzolina fondata dai genitori negli anni '70. Una pmi innovativa premiata nei giorni scorsi con il Premio Innovazione Smau, il riconoscimento che punta a valorizzare le best practices di Open Innovation. Innovazioni che hanno trovato anche il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. "Grazie al bando destinato a rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione abbiamo ottenuto - sottolinea Manuelita Torresi - circa 50mila euro per il nostro investimento aziendale". Dalla progettazione alla commercializzazione, la scarpa di gamma alta, viene realizzata personalizzandone la produzione a seconda delle richieste del cliente. Un hand made potenziato dalla tecnologia. "Non ci siamo fermati a dire il classico "si è fatto sempre così" ma la curiosità, un segno distintivo dell'azienda - prosegue l'imprenditrice - ci ha portati a interrogarci e a farci contaminare anche da altri settori come l'automotive. Non ci siamo limitati a introdurre un macchinario nuovo all'interno di un processo tradizionale, ma abbiamo innovato lo stesso processo di produzione". Tutti i macchinari sono in connessione tra loro e mettono tutte le informazioni a disposizione dei vari reparti. "Questa innovazione - aggiunge Torresi - nel nostro caso punta all'ottenimento di un prodotto di più alta qualità, grazie al connubio vincente tra innovazione, tecnologia, fatto a mano e Made in Italy". La Manuelita, con le sue calzature hi - tech, prodotte da macchine intelligenti con il Made in Italy e la rinomata artigianalità della manifattura marchigiana, ha preso parte anche a Smau Marche. "Una grande chance - conclude Torresi - che la Regione ci ha dato per raccontare al territorio la nostra esperienza".

RISORSE SU CUI CONTARE

Con i Fondi europei nuove opportunità per un nuovo sviluppo.

Seguici su Marche Europa



www.europa.marche.it



Fondi europei: ultime notizie.

Intercettare il futuro: i progetti prendono vita anche grazie al sostegno della Regione e dell'Europa

DALLO SMAU MARCHE LE VOCI DI CHI INNOVA



FoodFind, la vetrina digitale del cibo di qualità

Trovare un ingrediente particolare, un cibo o una produzione di qualità non è mai stato così semplice come adesso. L'intuizione di FoodFind, startup che nasce a Serra San Quirico, è semplice quanto geniale ed è destinata a rivoluzionare l'intero canale di vendita delle eccellenze italiane. Grazie al suo innovativo servizio, infatti, non saranno più i fornitori a dover proporre i loro prodotti, ma saranno direttamente i clienti a trovare in modo ordinato e smart tutte le informazioni di cui hanno bisogno. Il progetto è già stato sposato da importanti player del settore del food. "La nostra innovazione - spiega Roberto Grilli, ceo e founder di FoodFind - mette in rete tutti i protagonisti della filiera agroalimentare italiana: dall'agricoltore, all'industria, alla grande distribuzione, ai punti vendita, fino a tutto il comparto dei potenziali acquirenti. L'obiettivo è di migliorare, semplificare e accorciare il processo di contatto tra le grandi corporates del settore del food e le piccole realtà, penso ad esempio alle macellerie, aiutando le varie aziende coinvolte a fare business tra loro". Attraverso una serie di filtri, l'utente può navigare e cercare in poco tempo quanto gli serve: carne, pesce, ortofrutta, vegan, gluten free, biologici, eccetera. Un'azienda innovativa che, proprio per questo, ha ricevuto numerosi riconoscimenti come l'Italian Best Awards 2019 e sta partecipando ai bandi europei veicolati dalla Regione Marche per sostenere gli investimenti delle pmi. Nei giorni scorsi FoodFind ha preso parte a Smau Marche, il roadshow Smau dell'innovazione alla Mole Vanvitelliana di Ancona. "Complimenti alla Regione - aggiunge Grilli - che ci ha dato la possibilità di partecipare all'incontro dedicato ad aziende e stakeholder. Oggi grazie al nostro servizio, chi vuole acquistare un particolare prodotto può trovarlo in modo rapido, con un semplice click. Attualmente la nostra innovazione è focalizzata sul rapporto tra le grandi aziende e i piccoli rivenditori. Nel 2020 usciremo anche con un'area dedicata all'utente finale".

Bora: "È la quarta rivoluzione industriale, finora oltre 1400 nuovi posti di lavoro"



La via marchigiana verso la quarta rivoluzione industriale ha già permesso l'assunzione di oltre 1400 giovani qualificati, facendo dialogare imprenditori illuminati, università ed enti di ricerca. Tavolo sostenuto dalla Regione Marche che, attraverso il Fesr, ha messo a disposizione 164 milioni di euro, raggiungendo oltre 1000 imprese, realizzando 787 progetti e generando quasi 310 milioni di investimenti. Fermento sotto i riflettori di Smau Marche, giornata dedicata all'open innovation che si è tenuta nei giorni scorsi alla Mole Vanvitelliana

di Ancona. "L'edizione marchigiana di Smau - ha commentato l'assessora all'Innovazione, Manuela Bora - è la testimonianza di come la Regione abbia saputo rispondere alle sfide dell'open innovation, confermando la manifattura come motore di sviluppo economico ma con la necessità di far dialogare mondo produttivo e scientifico e far entrare personale altamente qualificato. Il tutto nel segno dell'ecosostenibilità: il futuro industriale marchigiano non può prescindere dal dare all'economia circolare un ruolo centrale".

Emoji, da Ancona l'algorithmo delle emozioni

Una sofisticata piattaforma di intelligenza artificiale capace di riconoscere le emozioni delle persone interpretandone la mimica facciale. La sorprendente innovazione tecnologica, nata ad Ancona da un'idea di Emoji, spin off dell'Università Politecnica delle Marche, nel giro di pochissimo è riuscita a fare breccia nel cuore di importanti realtà dei settori retail, fashion e automotive. Capire se un prodotto incontra il gradimento del pubblico, cosa piace e cosa non funziona. E' il principale utilizzo del rivoluzionario software, premiato a Smau Milano e presentato nella recente edizione di Smau Marche, pensato principalmente per agevolare l'interazione tra brand e cliente sia negli store on line che nei negozi fisici. "Tutto si basa su una serie di algoritmi proprietari - spiega Maura Mengoni, presidente di Emoji - che permette di rilevare, attraverso le espressioni del volto e la direzione dello sguardo, le reazioni della persona mentre è inquadrata da una telecamera". Molteplici le possibili applicazioni. Sempre accedendo alla telecamera, chi utilizza il software nell'e-commerce può ad esempio capire come mai una pagina o il carrello siano stati abbandonati ed attivare contenuti personalizzati per migliorare l'esperienza del cliente, mentre nei punti vendita il sistema permette di verificare quali prodotti sono più apprezzati di altri. Un sistema a norma di privacy e in continua evoluzione. "Stiamo sviluppando nuove soluzioni - prosegue l'imprenditrice e docente universitaria. Tra queste una piattaforma, progettata grazie a un finanziamento di circa 60 mila euro ottenuto attraverso il Por Fesr, in grado di utilizzare le sensazioni registrate per creare, con luci, colori, musiche e contenuti multimediali di volta in volta diversi e che si adattano in tempo reale, un ambiente nel quale la singola persona possa sentirsi a suo agio e ritrovare il buon umore. Ringraziamo la Regione per aver organizzato Smau Marche, appuntamento che ha offerto alle aziende l'opportunità di mettere in vetrina le proprie innovazioni".

RISORSE SU CUI CONTARE

Con i Fondi europei nuove opportunità per un nuovo sviluppo.

Seguici su Marche Europa



www.europa.marche.it

[Impianto di via Leti](#)

Passerella e punti luce a led

Ormai ultimati i lavori sopra la palestra della pista di atletica

Un nuova struttura che entrerà nella disponibilità di società e sportivi della città. Stanno per concludersi i lavori di ampliamento della palestra della pista di atletica di via Leti, al di sopra dell'edificio adibito a palestra per la riabilitazione sportiva e la preparazione fisica degli atleti e utenti. L'opera aveva infatti ottenuto un finanziamento regionale di 75 mila euro in quanto il progetto è nella graduatoria dei fondi che la Regione Marche ha stilato per gli impianti sportivi. Lavori necessari, come ha sempre sottolineato il sindaco Paolo Calcinaro, proprio perché insistono su uno spazio importante come la palestra utilizzata da numerose associazioni che operano anche nel mondo della disabilità, che vengono eseguiti anche grazie al contributo regionale. Sarà anche realizzata una passerella in grado di consentire l'accesso proprio ai soggetti

ACCESSO PIÙ AGEVOLE
A disposizione soprattutto dei disabili che svolgono la riabilitazione sportiva



con disabilità che collegherà il viottolo pedonale con l'edificio sopraelevato. «Un intervento importante che fa il paio con i lavori già eseguiti di rifacimento quasi totale del manto della pista di atletica di via Leti, inaugurati questa estate - ricorda l'assessore allo sport Alberto Scarfini - su due curve e sul rettilineo (lato ovest tribune), con il rifacimento del tappetino (manto di gara) e della segnaletica». Tutta la zona è interessata anche da interventi di efficienza energetica. L'assessore ai lavori pubblici Ingrid Luciani ricorda il bando

pubblico Por Fesr Marche 2014 2020, per favorire la riduzione dei consumi negli edifici pubblici adibiti allo sport. «Intervento che prosegue e che è in corso di completamento - spiega ancora Luciani - e che vedrà anche la sostituzione dell'illuminazione con punti luce nella sala B della palestra di ginnastica e di led anche per l'illuminazione della pista di atletica, per contribuire ad uno sviluppo energetico equilibrato e sostenibile, in termini di risparmio e di efficienza energetica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSA.it > Marche > Marche & Europa > [Marche, 13,5 mln per innovare e aggregare](#)

Marche, 13,5 mln per innovare e aggregare

Nuovo bando Regione Fondi Fesr. Bora, potenziare competitività

Redazione ANSA

ANCONA

27 novembre 2019

21:21

NEWS



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

Le start up, le piccole e medie imprese innovative e le aggregazioni di imprese marchigiane hanno a disposizione altri 13,5 milioni di euro per la promozione della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale negli ambiti della specializzazione intelligente: meccatronica, domotica, manifattura sostenibile, salute e benessere. La Giunta regionale Marche ha emanato un nuovo bando Por Fesr "per potenziare la competitività e la capacità di attrazione del sistema produttivo regionale", sottolinea l'assessora alle Attività produttive Manuela Bora. Le domande andranno presentate dal 12 dicembre prossimo al 12 febbraio 2020 tramite la piattaforma Sigef. Il bando prevede due linee di finanziamento.

Una è dedicata alle start up e alle pmi innovative: 4,5 milioni di euro da investire in personale altamente qualificato, brevetti, competenze, attrezzature e materiali. Una seconda linea di intervento è stata pensata per le aggregazioni di impresa: la dotazione prevista è pari a 9 milioni di euro.

"Vogliamo valorizzare le competenze e le conoscenze presenti sul territorio, - spiega Bora - rafforzando la collaborazione e la sinergia tra imprese, anche attraverso la creazione, il consolidamento e la proiezione internazionale delle reti di ricerca - continua Bora - Una scelta strategica, che confermiamo con il bando 2019, in linea con analoghi percorsi di innovazione sostenuti nella programmazione corrente del Fesr. Trasferire le tecnologie nei processi produttivi - aggiunge - permette di potenziare la qualificazione professionale, favorendo l'assunzione di ricercatori, giovani talenti, laureati e diplomati tecnici".

Il bando prevede due linee di finanziamento. Una per start up e pmi innovative: 4,5 milioni di euro da investire in personale altamente qualificato, brevetti, competenze, attrezzature e materiali. Il contributo, per le micro imprese, può coprire il 45% dei costi nella realizzazione, in forma singola, di progetti che abbiano un costo compreso tra 100mila e 600mila euro. "È un'azione - commenta l'assessora - pensata per completare il precedente pacchetto di interventi che ha previsto, nel 2016, un sostegno pari a circa 10 milioni di euro per lo sviluppo e il consolidamento di start up ad alta intensità di conoscenza. Si tratta di una misura destinata alle realtà più dinamiche e con una forte vocazione innovativa".

Il secondo intervento è invece pensato per le aggregazioni di impresa. "Lavorando su una logica di filiera, - osserva Bora - possono realizzare quelle contaminazioni di competenze e conoscenze che hanno già dato un importante contributo al territorio regionale, mediante la realizzazione di soluzioni, prodotti e processi altamente innovativi, grazie a un primo bando lanciato nel 2015, all'inizio di questa legislatura". La dotazione è di 9 milioni di euro; si aggiungono ai circa 18,4 milioni di contributi Fesr erogati con il primo bando che ha stimolato investimenti per oltre 38 milioni, di 78 imprese e creato 200 posti di lavoro per giovani laureati e diplomati.

"Una strada da ripetere perché rappresenta un importante propulsore per la crescita economica e la competitività del sistema regionale - conclude l'assessora - L'esperienza maturata in questi anni ha dimostrato come il processo innovativo che si sviluppa da una progettualità partecipata, cioè dai fabbisogni e dalle strategie di una pluralità di soggetti che condividono obiettivi esperienze e competenze, sia in grado di restituire risultati e soluzioni tecnologiche applicabili a diversi ambiti e favorire il trasferimento tecnologico a piccole e micro imprese". Per questa linea d'intervento potranno essere presentati progetti che partono da un investimento minimo di 400 mila, fino a progetti del costo di 1,5 milioni di euro.

La struttura



Palestra di via Leti Presto i nuovi spazi dopo l'ok ai fondi per 75mila euro

● Una nuova struttura che entrerà nella disponibilità di società e sportivi della città. Stanno per concludersi i lavori di ampliamento della palestra della pista di atletica di via Leti, al di sopra dell'edificio adibito a palestra per la riabilitazione sportiva e la preparazione fisica degli atleti e utenti. L'opera aveva infatti ottenuto un finanziamento regionale di 75mila euro in quanto il progetto è nella graduatoria dei fondi che la Regione Marche ha stilato per gli impianti sportivi marchigiani. Progetto che risponde alla necessità per l'impianto della pista di atletica di una sala più ampia per l'attività motoria al coperto, visto l'ampio bacino di utenza. Lavori necessari, come ha sempre sottolineato il sindaco Paolo Calcinaro, proprio perché insistono su uno spazio importante come la palestra utilizzata da numerose associazioni che operano anche nel mondo della disabilità, che vengono eseguiti anche grazie al contributo regionale. Verrà anche realizzata un passerella in grado di poter consentire l'accesso proprio ai soggetti con disabilità che collegherà il viottolo pedonale con l'edificio sopraelevato. Un intervento importante che fa il paio con i lavori già eseguiti di rifacimento quasi totale del manto della pista di atletica di via Leti, inaugurati questa estate – come ricorda l'assessore allo sport Alberto Scarfini – su due curve e sul rettilineo (lato ovest tribune), con il rifacimento del tappetino (manto di gara) e della segnaletica. Senza contare che i diversi impianti sportivi della zona di via Leti, sono anche oggetto di interventi di efficienza energetica (bando pubblico "Por-Fesr Marche 2014-2020"), per favorire la riduzione dei consumi negli edifici pubblici adibiti allo sport. Intervento che prosegue e che è in corso di completamento – aggiunge l'assessore ai lavori pubblici Ingrid Luciani – e che vedrà anche la sostituzione dell'illuminazione con punti luce nella sala B della palestra di ginnastica e di led anche per l'illuminazione della pista di atletica.

REGIONE MARCHE**Start up innovative
Pronti 13,5 milioni**

Nei settori della domotica, mecatronica, salute e manifattura sostenibile

Le start up, le piccole e medie imprese innovative e le aggregazioni di imprese marchigiane hanno a disposizione altri 13,5 milioni di euro per la promozione della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale negli ambiti della specializzazione intelligente: domotica, manifattura sostenibile, mecatronica, salute e benessere. La Giunta regionale ha emanato un nuovo bando Por Fesr. Le domande andranno presentate dal 12 dicembre prossimo al 12 febbraio 2020 tramite la piattaforma Sigef.

Notizie dalle Regioni

a pag. 12

Notizie dalle Regioni

CALABRIA

Rifiuti, ampliamento discarica

Nel bollettino n. 131 del 25 novembre è pubblicato il decreto di approvazione, con rilascio del provvedimento di Via e dell'Aia, del progetto di ampliamento di 650.000 mc della discarica di rifiuti non pericolosi ubicata in Loc. Case Pipino, nel Comune di Scala Coeli (CS), con proponente la **ditta Bieco Srl**.

CAMPANIA

Efficienza, affidamento lavori

Nel bollettino n. 70 del 25 novembre è pubblicato l'esito di gara per l'affidamento dei lavori relativi alla "*Riqualificazione e messa in sicurezza impianti termici ed elettrici negli immobili comunali*" del Comune di Torre del Greco e Trecase (NA), aggiudicato dalla **ditta Research Consorzio Stabile**. Importo di aggiudicazione: 328.466,41 euro

Eolico, voltura per 8 MW

Nel bollettino n. 70 del 25 novembre è pubblicato il decreto di voltura dalla **Società Decawind S.r.l.** in favore della **Società Alisea S.r.l.** per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 8 MW nel comune di Macedonia (AV).

Rifiuti, autorizzati due impianti

Nel bollettino n.70 del 25 novembre è pubblicato il decreto di AIA alla **società Aldo Mastellone & C. s.r.l.** per l'impianto di trattamento di rifiuti solidi e liquidi pericolosi e non IPPC 5.1, ubicato a Napoli.

Nello stesso bollettino è pubblicato il decreto di autorizzazione unica alla **ditta EcoAmbiente Salerno S.p.A.** per la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi in R10 ed R13, da realizzarsi in località Parapoti, nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA)

Rifiuti, 3.000 tonnellate in Grecia

Nel bollettino n. 70 del 25 novembre è pubblicato il decreto di autorizzazione al trasporto di 3.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R. 191212, da inviare in recupero energetico R1 in Grecia, presso l'impianto di recupero "Herakles General Cement CO" sito a Volos Plant, con partenza dall'**impianto di produzione Agotech** (SA). Ente notificatore: Agotech srl.

EMILIA ROMAGNA

Ecobonus auto, i beneficiari

Nel bollettino n. 380 del 22 novembre sono pubblicati l'undicesimo e il dodicesimo elenco delle imprese ammesse a contributo per il bando

Ecobonus veicoli commerciali N1 e N2.
 Risorse complessive: 537.500 euro.

Nello stesso bollettino è pubblicata la prima graduatoria degli ammessi a contributo per il bando Ecobonus per la sostituzione, con obbligo di rottamazione, di autoveicoli privati di categoria M1 ad alimentazione benzina fino ad euro 2 e diesel fino a euro 4, con autoveicoli di pari categoria a minor impatto ambientale ad alimentazione elettrica, ibrida benzina/elettrica (Euro 6), metano mono e bifuel (euro 6), GPL mono e bifuel (Euro 6). Risorse complessive: 1.731.000,00 euro.

Fv, esclusione da Via

Nel bollettino n. 387 del 27 novembre è pubblicata la determinazione di non assoggettabilità a Via del progetto di impianto fotovoltaico in località Colombarone del Comune di Borgonuovo V.T., proposto dalla **Società Juwi Development 02 Srl**.

FRIULI VENEZIA GIULIA Rifiuti, esclusione da Via

Nel bollettino n. 48 del 27 novembre è pubblicato il decreto di non assoggettabilità a Via del progetto di riguardante una campagna di attività e recupero rifiuti non pericolosi con impianto mobile, nei Comuni di Palmanova, Gonars e Bagnaria Arsa, proposto da **Gesteco Spa**.

LAZIO Efficienza, revisione bando

Nel bollettino n. 94 del 21 novembre è riportata la delibera di approvazione della proposta di revisione del POR-FESR Lazio 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". Tra le modifiche rilevanti, si segnala la riduzione del numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario per promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile, che passano dalle 900 alle 124 unità. La stessa proposta di revisione prevede anche la diminuzione del volume stimato di gas a effetto serra, ridotto da 16.983 a 4.246 tonnellate di CO₂ equivalenti.

Rifiuti, Via positiva per compost

Nel supplemento n. 1 del bollettino n. 95 del 26 novembre è pubblicata la determinazione di Via positiva sul progetto "Realizzazione impianto di produzione compost di qualità da raccolta differenziata rifiuti urbani", nel comune di Roma, proposto da **AMA SpA**.

Efficienza, bando da 180mila euro

Nel supplemento n. 2 del bollettino n. 95 del 26 novembre è pubblicata la determina a contrarre ed approvazione atti di gara per l'affidamento dei lavori relativi al POR FESR Lazio 2014-2020 "Energia sostenibile – Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso del-

le energie rinnovabili” presso la Scuola Primaria E. De Amicis, nel Comune di Forano (RI). Importo complessivo dell'appalto: 184.592,69 euro.

LOMBARDIA

Rete carburanti, il nuovo programma

Nel bollettino n. 47 del 21 novembre è pubblicata la delibera di approvazione del programma di qualifica-

zione ed ammodernamento della rete di distribuzione dei carburanti in attuazione dell'art. 83, comma 1 della legge regionale 2 febbraio 2010 n. 6.

Efficienza, bando da 2 mln per le Pmi

Nel bollettino n. 48 del 25 novembre è pubblicata la deliberazione di approvazione del Programma regionale per incentivare piccole e medie imprese a realizzare le diagnosi energetiche o ad aderire alla norma ISO 50001 e, contestualmente, lo schema di convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico per il cofinanziamento della relativa misura di sostegno. Il bando dovrà essere emanato entro 60 giorni dalla stipula della suddetta convenzione. Stanziamento complessivo: 2.238.759 euro (di cui 1.567.125 finanziati dallo Stato).

Efficienza edifici, nuovi criteri

Nel bollettino n. 48 del 25 no-

vembre è pubblicata la deliberazione di approvazione delle “Disposizioni per l'efficienza energetica degli edifici: nuovi criteri per la copertura degli obblighi relativi alle fonti rinnovabili e per il riconoscimento delle serre bioclimatiche come volumi tecnici, ad integrazione delle disposizioni approvate con d.g.r. 3868/2015 e con d.g.r. 6276/2017”.

Colonnine elettriche, odg Consiglio

Nel bollettino n. 48 del 27 novembre è pubblicata la delibera di approvazione dell'ordine del giorno n. 642 concernente l'installazione di colonnine di ricarica per autoveicoli elettrici, a copertura dell'intero numero di stalli di sosta e box previsti dai progetti di rigenerazione.

MARCHE

Efficienza, graduatoria

Nel bollettino n. 91 del 21 novembre è pubblicata l'approvazione della graduatoria relativa al POR-FESR 2014-2020, per “Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici” con dotazione finanziaria di 4.200.000 euro.

Catasto caldaie al via

Nel bollettino n. 91 del 21 novembre è pubblicato il decreto dirigenziale inerente l'entrata in vigore del Catasto unico regionale degli impianti termici.

PUGLIA

Fv, istanza per 10 MW

Nel bollettino n. 134 del 21 novembre è pubblicato l'avviso di deposito di istanza di Via da parte della **società Sunnergy System S.r.l** per un progetto relativo alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di circa 9,99 MWp, da ubicare in Località Masseria Bellaromana in agro Gugnano (LE).

Rifiuti, bando da 600mila euro

Nel bollettino n.134 del 21 novembre è pubblicato l'estratto di un bando di gara per servizio di raccolta porta a porta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, recupero di frazione di raccolta differenziata ed altri servizi accessori, promulgato dalla Centrale Unica di Committenza dei Monti Dauni per conto del comune di Candela (FG). Importo complessivo dell'appalto: 679.091,60. Termine per la ricezione delle offerte: 27/12/2019 ore 18:00.

SICILIA

Piano energia, fondi ai Comuni

Nella "Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana" n. 52 del 22 novembre sono pubblicati i provvedimenti concernenti approvazione del quadro economico, impegno e contestuale concessione di finanziamenti in favo-

re di vari comuni della Regione, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)".

Efficienza, due convenzioni

Nella "Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana" n.52 del 22 novembre sono pubblicati i provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni con l'Università degli Studi di Catania e l'Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico – Vittorio Emanuele di Catania, per la realizzazione di operazioni di cui al POR-FESR 2014-2020, in merito all'Asse Prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità

della vita" per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche.

TOSCANA

Rifiuti, Via per scaricare

Nel supplemento n. 205 del bollettino n. 48 del 27 novembre è pubblicata la deliberazione di Via positiva in relazione al progetto proposto dalla **società RiMateria SpA** da realizzarsi presso il polo industriale di Ischia di Crociano, nel Comune di Piombino (LI), per: 1) Attività di Trattamento e riciclo in loco delle scorie con impianto mobile; 2) Progetto Variante 2 opere di chiusura discarica Lucchini-riprofilatura con discarica RiMateria;

3) Progetto nuova discarica.

le emissioni inquinanti e ai consumi in termini di energia utilizzata.

VALLE D'AOSTA

Mini idro, una voltura

Nel bollettino n. 53 del 26 novembre è pubblicato il provvedimento dirigenziale di voltura dell'autorizzazione dal **sig. Flavio Petitjacques di Oyace** alla **Società Varère S.r.l.s.** per la parte riguardante la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico

della potenza nominale media annua di kW 49,95, nel Comune di Oyace.

VENETO

Batterie Fv, altri 5 mln di incentivi

Nel bollettino n. 134 del 26 novembre è pubblicata la deliberazione di incremento delle risorse da destinare alla concessione di contributi ai privati per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici, che consente di finanziare ulteriori domande presentate a valere sul bando approvato con D.G.R.V. n. 840/2019. Valore dell'incremento: 5 milioni di euro.

Aggiornamento Def regionale

Nel bollettino n.135 del 26 novembre è pubblicata la deliberazione di adozione della nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2020-2022, in cui la missione 17 riguarda l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche per contribuire alla riduzione del-

**Regione, il bando per imprese e start-up
«Importanti investimenti per l'innovazione»**

Le start up, le piccole e medie imprese innovative e le aggregazioni di imprese marchigiane hanno a disposizione altri 13,5 milioni per la promozione della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale negli ambiti della specializzazione intelligente. La giunta regionale ha emanato un nuovo bando Por fesr «per potenziare la competitività e la capacità di attrazione del sistema produttivo regionale».



AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

Lombardia, aperto il bando per la rigenerazione urbana. La regione Lombardia ha approvato il secondo avviso per manifestazione d'interesse ai fini della selezione di progetti di investimento e di rigenerazione urbana da presentare a «Mipim2020», in programma a Cannes dal 10 al 13 marzo 2020. L'avviso, aperto fino al 16 dicembre 2019 in attuazione della dgr n. 1594/2019, è rivolto i comuni lombardi che potranno beneficiare di servizi promozionali e di valorizzazione dei progetti.

Campania, contributi fino a 15 mila euro per progetti sui giovani. La regione Campania ha pubblicato il bando «Giovani in comune» con lo scopo di promuovere lo sviluppo del sistema di forum giovanili degli enti locali. I comuni potranno presentare richiesta di accesso ai fondi fino al 18 dicembre 2019 e richiedere un contributo massimo per progetto pari a 15 mila euro.

Marche, 200 mila euro per servizi digitali innovativi. La regione Marche riceverà fino al 7 gennaio 2020 le domande di accesso al bando «Servizi scolastici: culturasmart e sistema bibliotecario Marche», nell'ambito dell'azione 6.2.1b del Por Fesr 2014-2020. I comuni e le province potranno richiede-

re un contributo fino al 100% della spesa ammissibile.

Bolzano, fondi per l'assistenza domiciliare. La provincia autonoma di Bolzano ha approvato i nuovi criteri per l'accesso al finanziamento dei servizi di microstruttura e di assistenza domiciliare, con propria deliberazione n. 666/2019. Il contributo erogato ai comuni e agli enti gestori dei servizi di assistenza domiciliare all'infanzia sarà concesso su base oraria per le ore di assistenza fatturate agli utenti. La domanda deve essere presentata entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce il contributo.

Sicilia, prorogato il bando per le foreste. La regione Sicilia ha prorogato il termine di scadenza per l'accesso al bando relativo alla sottomisura 8.3 del piano di sviluppo rurale 2014-2020 «Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici». La nuova scadenza è fissata all'8 gennaio 2020.

— © Riproduzione riservata —



Marche: incentivi per efficienza e Fer

a pag. 12

Marche: 16 mln € per efficienza, Fer e ricerca

Assegnati 3,3 milioni di euro per interventi nella P.A. e 13,5 milioni di euro per progetti di specializzazione intelligente

La Giunta regionale delle Marche ha deciso di far scorrere le graduatorie di due bandi Por Fesr 2014/2020 Asse 4 (interventi 13.1.2A e 13.2.1) in tema di efficientamento energetico degli edifici e dell'illuminazione pubblica.

In particolare, le due procedure hanno registrato 119 progetti ammessi per 21,5 milioni di euro complessivi, a fronte dei 5,5 mln € stanziati dalla Regione inizialmente, a cui ora saranno aggiunti altri 3,3 mln €.

"Abbiamo scelto di destinare le risorse reperite in bilancio allo scorrimento delle graduatorie per accelerare il raggiungimento degli obiettivi del Piano energetico ambientale regionale, invece che all'emanazione di nuovi bandi", spiega l'assessore

alle Attività produttive, Manuela Bora. "Le risorse andranno a progetti che sono già stati valutati positivamente, in quanto favoriranno l'impegno di contrasto ai cambiamenti climatici attraverso investimenti sostenibili che mirano alla riduzione dei consumi di energia e allo sviluppo delle rinnovabili in autoconsumo".

Ammontano invece a 13,5 mln € i fondi messi a disposizione dalla Giunta per la promozione di ricerca industriale e sviluppo sperimentale negli ambiti della specializzazione intelligente: meccatronica, domotica, manifattura sostenibile, salute e benessere. In particolare, è stato approvato un bando Por Fesr "per potenziare la competitività e la capacità di attrazione del sistema produttivo regionale", sottolinea l'assessora Bora. Le domande di start up, Pmi innovative e aggregazioni di imprese marchigiane andranno presentate a partire dal 12 dicembre 2019 e fino al 12 febbraio 2020 tramite la piattaforma Sigef.

